

Le drammatiche fasi del sequestro del giovane presidente della Voxson

Att all'auto travestiti da carabinieri poi sparano e portano via l'industriale

La rapidissima azione a pochi metri dalla casa di Amedeo Ortolani che si recava al lavoro - L'autista tramortito e il rapito cloroformizzato - Una famiglia con importanti agganci politici legata anche al Vaticano



Una veduta della strada dove è avvenuto il sequestro

Il presidente della «Voxson», Amedeo Ortolani, da ieri mattina è prigioniero di una banda di criminali: dalle 8,45 due uomini travestiti da carabinieri hanno bloccato la sua auto a cento metri dalla sua abitazione di via Morlupo 46...

Una carriera brillante

Amedeo Ortolani è presidente della «Voxson» da un mese e mezzo. Alle sue spalle ci sarebbe una grande società finanziaria controllata dallo Stato...

In sei anni, sei «colpi grossi»

Il presidente della «Voxson» Amedeo Maria Ortolani è la sesta persona rapita a Roma negli ultimi anni. Ecco un rapido elenco degli altri sequestri nella capitale...



Il padre del rapito, Umberto Ortolani e (a destra) l'autista Silvano Lico

SCIOPERANO I METALMECCANICI

«Hanno messo in pericolo anche il nostro lavoro»

I primi commenti nello stabilimento - Assemblee oggi nelle fabbriche durante l'astensione - Le organizzazioni sindacali condannano il gesto criminale - Nella fabbrica di Tor Sapienza fermate di protesta anche ieri mattina



Un gruppo di operai davanti alla Voxson

Oggi i metalmeccanici romani si fermeranno in segno di condanna per l'azione delinquente che ha portato al rapimento del presidente della «Voxson», Amedeo Ortolani. La protesta operaia dura mezz'ora nella fabbrica di Tor Sapienza...

La «Voxson» è una delle poche fabbriche importanti di una città già così scarsa di industrie. Con una storia travagliata e una tradizione operaia di combattività e di lotta. Il colosso multinazionale inglese, che controlla anche le attività produttive e commerciali nel settore delle apparecchiature radiotelevisive e musicali, era intervenuto a rilevare la fabbrica nel '72...

Ecco perché il collegamento tra questo nuovo rapimento e le criminali provocazioni di questi ultimi giorni di campagna elettorale, che tentano di rendere caotico il clima di tutto il paese, è nato subito spontaneo nei commenti di tutti i lavoratori ed è stato sostenuto e reso esplicito nei comunicati dei sindacati.

La prima mossa di questa «griglia» di provocazione è stata la scelta del disordine che contrasta alla linea di lotta del movimento sindacale e che essa favorisce soltanto le forze reazionarie e della conservazione...

In sei anni, sei «colpi grossi»

Il presidente della «Voxson» Amedeo Maria Ortolani è la sesta persona rapita a Roma negli ultimi anni. Ecco un rapido elenco degli altri sequestri nella capitale...

GIANNI BULGARI, di 40 anni, rapito la sera del 13 marzo di quest'anno in pieno centro e liberato il 14 aprile successivo...

GIUSEPPE DI GENNARO, 51 anni, il magistrato di Cassazione rapito dal NAP rilasciato la notte dell'11 maggio dopo che era stato prigioniero per cinque giorni...

Requisitoria al processo di Cagliari

Quasi perdonato Pilia il PM chiede condanne pesanti per gli altri

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 10. La pubblica accusa, rappresentata dal dottor Altieri, al termine di una lunga requisitoria, ha chiesto stamane la condanna di quasi tutti gli imputati del processo Pilia. Solo per l'operaio Panu e per la guardia carceraria Pischcedda è stata proposta l'assoluzione.

Le conclusioni cui è pervenuto il PM con la richiesta di pesanti condanne per tutti gli imputati e di una mitte pena per Pilia, non pare corrispondano all'andamento della fase processuale, che ha fatto nascere perplessità e dubbi circa la consistenza degli elementi portati dalla accusa.

Chiesto 1 miliardo per il riscatto dell'industriale Italo Maffei

Secondo notizie trapelate oggi a Nuoro, i banditi che il 30 maggio scorso rapirono l'industriale Italo Maffei, avrebbero richiesto una cifra intorno al miliardo di lire per il riscatto.

Secondo notizie trapelate oggi a Nuoro, i banditi che il 30 maggio scorso rapirono l'industriale Italo Maffei, avrebbero richiesto una cifra intorno al miliardo di lire per il riscatto.

Hanno anche sparato contro la polizia

Notte brava a Torino di giovani liberali e un missino: arrestati

L'episodio si è verificato poco dopo l'una di questa notte in piazza Castello, nel pieno centro cittadino. Un gruppo di giovani stava schiamazzando già da qualche decina di minuti, e alcuni abitanti della zona avevano avvertito la questura.

Sulla zona di Tor di Quinto sono state dirizzate decise di represso, e si era in attesa di un intervento della polizia. Menchinni, entrava nell'ufficio del questore Macera per una visita di lavoro.

Documentate dal vicequestore di Parma al processo di Ancona

Una lunga serie di violenze fasciste sono state oggi al centro di questa tredicesima udienza contro Edgardo Bonazzi, Andrea Rinzocchi, Luigi Saporito, già capo del gruppo consiliare missino a Torre Annunziata, e Pier Luigi Peri nel processo che si tiene di fronte alla Corte d'Assise di Ancona per l'assassinio di Mariano Lupo, il giovane di «Lotta continua» ucciso con un colpo di coltello la sera del 20 agosto '72 davanti al cinema «Roma» di Parma.

Documentate dal vicequestore di Parma al processo di Ancona

Violenze nere prima dell'omicidio Lupo

Un clima di tensione provocato dai quattro imputati insieme ad altri neofascisti - Non venne mai applicata la legge Scelba - Confermato che i GAR hanno una matrice di destra

Dal nostro inviato

ANCONA, 10. Una lunga serie di violenze fasciste sono state oggi al centro di questa tredicesima udienza contro Edgardo Bonazzi, Andrea Rinzocchi, Luigi Saporito, già capo del gruppo consiliare missino a Torre Annunziata, e Pier Luigi Peri nel processo che si tiene di fronte alla Corte d'Assise di Ancona per l'assassinio di Mariano Lupo, il giovane di «Lotta continua» ucciso con un colpo di coltello la sera del 20 agosto '72 davanti al cinema «Roma» di Parma.

La prima mossa di questa «griglia» di provocazione è stata la scelta del disordine che contrasta alla linea di lotta del movimento sindacale e che essa favorisce soltanto le forze reazionarie e della conservazione...

Da questo momento ci comporteremo di conseguenza: la nostra pazienza è esaurita. BOZZINI: «Può dirsi dotto, Romano che ci fossi io? GAR?» ROMANELLO: «La matrice dei GAR è di estrema destra, noi abbiamo ritenuto che i gruppi di azione rivoluzionaria fossero stati creati da elementi dissidenti del MSI».

Con questi ulteriori confermi di chi a Parma creava disordini, di chi nel paese perseguitava la strategia della tensione, si è praticamente chiusa l'udienza di oggi. La precedenza erano stati sentiti Italo Rosi, già fidanzato di Gabriella Signifredi, il maresciallo Ermete Zappavigna - che fu tra i primi a vedere il corpo del Lupo, subito dopo l'arresto fascista - e l'agente Luciano Lusuardi, che ha deposto sul tentativo del fascista di aggredire nuovamente Alfonso Epia, l'amico del Lupo, subito dopo il delitto.

Domani il processo riprende alle 9 con l'audizione di altri testi. Giuseppe Muslin